



**CORTE DI APPELLO DI CATANZARO**  
**UFFICIO DEL PERSONALE**

tel. 0961/885220 – fax 0961/723786

---

Prot. N 10178

Catanzaro, 9/9/2015

Ai Tribunali di  
Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotona,  
Paola, Vibo Valentia, Lamezia Terme,

Al Tribunale di Sorveglianza di  
Catanzaro, Cosenza

Al Tribunale per i Minorenni di  
Catanzaro

**Oggetto: Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art.1, comma 526. Trasferimento al Ministero della Giustizia delle spese obbligatorie di cui all'art.1 della Legge 24 aprile 1941, n. 392 – Manutenzione degli immobili pubblici ex art. 12 del D. L. n. 98/’011, convertito con modificazioni nella Legge 11/2011.**

**Si trasmette la nota ministeriale n.95748.U del 7.09.2015 con la quale vengano segnalate le determinazioni da assumere relativamente alla materia in oggetto.**

**I Tribunali vorranno informare gli Uffici di rispettiva competenza.**

**Il Dirigente**  
**Dr. Rocco Barillari**

0790230607	
CORTE DI APPELLO - CANTÙ	
N. 10067	08 SET. 2015
UO	UO
PRES. DIR. PERS.	
Fascicolo	Controfascicolo



## Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi

Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie

Il Direttore Generale

**Al Sig. Primo Presidente presso la Suprema Corte di Cassazione**

**Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Suprema Corte di Cassazione**

**Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello**

**Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello**

*nonché, per opportuna conoscenza*

**Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Ministro**

**Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

**Al Sig. Capo della Segreteria dell'On. Ministro**

**Al Sig. Direttore dell'Agenzia del Demanio**

**OGGETTO:** Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526. Trasferimento al Ministero della Giustizia delle spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392 – Manutenzione degli immobili pubblici ex art. 12 del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 11/2011.

Con riferimento a quanto in oggetto e facendo seguito alla circolare precedentemente inviata, si ritiene opportuno trasmettere, in vista dell'incontro del 14 settembre p.v., l'allegata nota prot. n. 2015\11037\DIR dell'Agenzia del Demanio del 5 giugno 2015.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Murgio



AGENZIA DEL DEMANIO

Il Direttore

Per posta elettronica  
Non segue originale

Roma, 03/01/2015  
Prot. n. 2015/14037/DIR

Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,  
del Personale e dei Servizi - Direzione Generale  
Risorse Materiali Beni e Servizi  
Roma  
[ufficio1.capodipartimento.dog@giustizia.it](mailto:ufficio1.capodipartimento.dog@giustizia.it)  
[dgrisorse.dog@giustizia.it](mailto:dgrisorse.dog@giustizia.it)

E, p.c.:

Dott. Giovanni Melillo  
Capo di Gabinetto  
Ministero della Giustizia  
[segreteria.capogabinetto@giustizia.it](mailto:segreteria.capogabinetto@giustizia.it)

Al Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
Dipartimento della Ragioneria  
Generale dello Stato  
Roma  
[rags.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rags.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Ai Provveditorati OO.PP.  
Loro Sedi

Alle Direzioni Regionali dell'Agenzia  
Loro sedi

**Oggetto: Art. 1, comma 526, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e manutenzione degli immobili pubblici ex art. 12 del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 111/2011.**

A margine degli incontri svoltisi nell'ambito dell'apposito Tavolo Tecnico istituito presso codesto Ministero, preme a quest'Agenzia evidenziare taluni effetti derivanti dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 526, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che, apportando, come noto, rilevanti modifiche alla Legge 24 aprile 1941, n. 392, ha previsto il trasferimento a codesto medesimo Ministero - a decorrere dall' 1.9.2015 - di tutte le spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari nonché delle competenze relative all'allocazione degli stessi, prima incumbenti sui Comuni.



Pertanto, se fino al 31.8 p.v. trova ancora applicazione la precedente disciplina che attribuiva ai Comuni tutti gli oneri manutentivi (fatti salvi solo quelli relativi agli immobili demaniali nei casi in cui siano stati concessi a canone agevolato) a partire dal 1° settembre p.v. la gestione degli interventi su tutti gli immobili adibiti ad Uffici Giudiziari dovrà rientrare nella disciplina generale del Sistema Accentrato delle Manutenzioni di cui all'art. 12, commi 2 e ss., del D.L. n. 98/2011, che si basa sulla imprescindibile successione delle fasi di comunicazione dei fabbisogni, mediante l'applicativo PTIM, durante le previste finestre temporali e di validazione degli stessi, da parte dei Provveditorati per le Opere Pubbliche, ai fini dell'inclusione nei Piani Generali emanati da quest'Agenzia.

In particolare, come più ampiamente descritto nelle apposite Linee Guida V.2 pubblicate sul sito internet dell'Agenzia, si segnala che saranno assunte da quest'Agenzia le decisioni di spesa relative:

- 1) agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili dello Stato;
- 2) agli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili in locazione passiva di cui verrà trasferita la titolarità del rapporto in favore di codesto Ministero;
- 3) agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili appartenenti al patrimonio dei singoli Comuni o di altri soggetti di cui sarà previsto l'utilizzo a titolo gratuito, salvo eventuali eccezioni previste nell'atto di concessione (cfr. Linee Guida V.2 pag 8 e 27).

Per tutte le richiamate occupazioni andranno osservate le procedure descritte in vista della prossima apertura della finestra temporale per la comunicazione dei fabbisogni relativi al triennio 2017-2019 mentre, con riferimento all'anno 2016, si fa riserva di individuare, d'intesa con codesto Ministero, le modalità operative per consentire l'acquisizione degli eventuali fabbisogni che ancorché non comunicati su PTIM, in quanto prima di pertinenza dei Comuni, devono ora essere ricondotti nell'ambito del Sistema Accentrato.

E' il caso di rammentare che resteranno a carico di codesto Ministero, che dovrà curarne l'esecuzione, gli interventi di cui all'art. 12 comma 2 lett. d) del menzionato D.L. come integrato dal Decreto Interdirettoriale di attuazione 8/10/2012 e segnatamente:

- gli interventi di piccola manutenzione (importo inferiore a € 5.000);

- quelli atti ad assicurare l'adeguamento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- gli interventi compresi nei contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

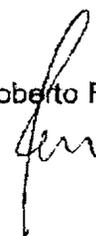
Per quanto riguarda invece i lavori da effettuarsi con procedure di somma urgenza, ai sensi dell'articolo 176 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, si segnala la titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 12 comma 2 lett. c) dello stesso D.L.

L'occasione appare proficua per segnalare, infine, che dovranno essere osservate le disposizioni di cui all'art. 1 comma 387 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 che impone alle Amministrazioni dello Stato, pena la segnalazione alla Corte dei Conti, di comunicare a quest'Agenzia, mediante l'apposito applicativo IPER, i costi energetici e gestionali degli immobili utilizzati.

La presente viene inviata anche al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per le occorrenti integrazioni dei fondi di cui all'art. 12, comma 6, del citato D.L. onde consentire a quest'Agenzia di poter gestire adeguatamente le maggiori richieste manutentive derivanti dalla novella legislativa, se del caso anche a valere in parte sulle risorse di cui all'art. 1, comma 527, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Con preghiera di assicurare massima diffusione alla presente verso tutti gli Uffici Giudiziari, si porgono cordiali saluti.

Roberto Reggi



Q7902300607	
CORTI DI APPELLO - CATANIA	
N. 10188	09 SET. 2015
UCR	CC
PRES. AR. PERS.	



m\_dg.D0G.09/09/2015.0096358.U

## Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi

Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie

Il Direttore Generale

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Suprema Corte di Cassazione

Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello

*nonché, per opportuna conoscenza*

Al Sig. Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione

Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Ministro

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello

### URGENTE

OGGETTO: Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526. Trasferimento al Ministero della Giustizia delle spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392 - Monitoraggio relativo alla sorveglianza degli uffici giudiziari.

Con riferimento a quanto in oggetto, rappresento che, come è noto, per effetto della richiamata normativa, a decorrere dal 1° settembre 2015 le spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392 sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia; detta successione non ha sciolto comunque i rapporti in corso di cui era parte il Comune, ne' ha modificato la titolarità delle posizioni di debito e di credito sussistenti al momento del trasferimento stesso.

Ciò posto, l'azione di questa Direzione Generale è stata diretta - sin dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni - a garantire la continuità di tutti i servizi essenziali resi in favore degli uffici giudiziari; ciò mediante il subentro nei rapporti in corso, ovvero la stipula di nuovi contratti, in caso di scadenza di quelli al momento in atto o di esercizio della facoltà di recesso.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della sicurezza, avendo lo scrivente curato il subentro nei rapporti in essere ovvero la stipula, delegata ai Sig.ri Procuratori Generali territorialmente competenti, di nuovi contratti.

Potrebbero tuttavia esistere ancora situazioni di mancata copertura contrattuale dei rapporti attinenti alla sorveglianza degli edifici giudiziari; ciò innanzitutto per eventuali disfunzioni organizzative assolutamente fisiologiche data la mole dei rapporti da gestire, soprattutto in considerazione del ritardo con il quale in molti casi sono pervenuti i dati da parte dei Comuni, peraltro spesso incompleti.

Sotto altro profilo, questa Direzione Generale non è allo stato a conoscenza di tutte le situazioni in cui la sorveglianza degli uffici giudiziari, originariamente assicurata da personale comunale (es. Polizia Municipale) o di altra provenienza, sia venuta meno a seguito di scelte organizzative delle amministrazioni di appartenenza del personale medesimo, giustificate dall'entrata in vigore della nuova normativa.

Ciò posto, è opportuno avviare con urgenza un accurato monitoraggio, a cura dei Sig.ri Procuratori Generali in indirizzo, volto a verificare se sussistano esigenze di sorveglianza degli edifici giudiziari allo stato non soddisfatte; ciò al fine di consentire a questa Direzione Generale di approntare, ove necessario, gli atti di delega per l'eventuale costituzione di nuovi rapporti contrattuali atti ad assicurare le attività di vigilanza da parte di idoneo personale.

Prego pertanto le SS.LL. di voler procedere con urgenza alla verifica in questione, segnalando allo scrivente le esigenze ulteriori riguardanti gli uffici giudiziari dei rispettivi Distretti, con indicazione degli esatti termini degli eventuali nuovi rapporti da costituire (numero di unità di personale necessarie, orari da osservare, sedi da coprire, ecc.).

In attesa di un cortese urgente riscontro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

*Antonio Mungo*

